

COMUNE DI RIOMAGGIORE

**PIANO DI
RIEQUILIBRIO
FINANZIARIO
PLURIENNALE**

EX ART. 243 D.LGS. 267/2000

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE
DI RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
N° 15 DEL 25 MAGGIO 2019**

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Verificare gli aspetti salienti del programma di riequilibrio, con particolare riferimento alla esposizione e quantificazione degli effetti delle misure più significative programmate dall'ente per il riequilibrio economico-finanziario.

Il Comune di Riomaggiore con deliberazione n. 15 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 25.05.2019 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito PRFP) ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL.

Tale decisione, in particolare, è strettamente conseguente alla deliberazione n. 14 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 25.05.2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2018, recante un disavanzo di amministrazione pari ad € 5.240.415,91.

A seguito della deliberazione della Giunta comunale del 26.05.2019 che ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui in vista della predisposizione del PRFP, in particolare per definire il dato (fondamentale) di partenza relativo al disavanzo da ripianare.

E' utile sottolineare, in proposito, che tale risultato è integralmente dovuto alla sentenza n° 1670 dell'11.06.2018, con la quale il Comune di Riomaggiore è stato condannato, da parte del Tribunale Ordinario di Genova, al pagamento della somma di € 5.013.118,32 (oltre interessi dal 28.02.2012) in relazione alla precedente gestione dei fondi comunitari.

In data 1.07.2019, nondimeno, il Comune di Riomaggiore ha provveduto alla sottoscrizione di un accordo transattivo con la Regione Liguria che prevede il pagamento di quanto segue:

- a) € 2.629.940,89, pari al 50% del dovuto, entro il 30.06.2019 (pagamento già eseguito);
- b) € 2.676.607,53 in 10 rate annuali con scadenza a partire dl 30.06.2020.

Per consentire la migliore rappresentazione del quadro complessivo di riferimento è utile rammentare come nell'esercizio 2011 il Comune di Riomaggiore ha svolto una procedura di dissesto, soprattutto a seguito e per effetto delle inchieste penali che si sono svolte in relazione alla gestione dei fondi comunitari.

La procedura in questione si è conclusa nel corso dell'esercizio con un saldo positivo nel corso del 2015 pari ad € 1.267.564,96 (deliberazione OSL di chiusura con approvazione del rendiconto della gestione n° 252 del 12.03.2015), dopo il quale la gestione finanziaria è "ripartita" con le modalità ordinarie fino alla recente sentenza emessa dal Tribunale Ordinario di Genova che ha comportato la formazione di un significativo disavanzo.

Peraltro, la scelta del riequilibrio finanziario pluriennale nasce dalla congiunta consapevolezza consapevolezza dell'importanza di perseguire principi di sana gestione finanziaria, per cui il Comune di Riomaggiore intende avviare un percorso teso al ripristino degli equilibri strutturali del bilancio, soprattutto avuto riguardo alla parte corrente che tradizionalmente, pure in forza delle dinamiche caratterizzanti l'andamento della finanza locale, hanno registrato talune difficoltà.

Il ricorso allo strumento del PRFP di cui all'art. 243 bis del TUEL (anziché del dissesto) consegue ad una attenta valutazione e ponderazione degli istituti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile per il ripristino delle condizioni di equilibrio della gestione secondo le modalità non ordinarie.

Nella fattispecie, in particolare, si è ritenuto maggiormente coerente con le circostanze che hanno condotto all'attuale situazione, con le prospettive di risanamento ipotizzate e con la complessiva situazione finanziaria dell'ente l'istituto del riequilibrio finanziario pluriennale, posto che il disavanzo deriva essenzialmente dagli effetti prodotti dalla sentenza indicata.

Il presente piano, di durata ventennale (per il periodo 2019/2038), esplicita il programma di risanamento intrapreso e non prevede l'utilizzo del Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL.

Al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio l'Ente è intenzionato a porre in essere politiche di riduzione delle spese, principalmente attraverso la rimodulazione, riorganizzazione, riduzione di servizi e consumi ed incremento delle entrate, allo scopo di giungere al pieno riassorbimento del disavanzo formatosi.

In ogni caso, è intenzione del Comune di Riomaggiore avviare e perseguire un attento monitoraggio delle entrate e delle spese, nel corso di tutta la durata del periodo del piano, nella prospettiva di verificare *step by step* il raggiungimento dei traguardi definiti.

Le linee di intervento di cui si ipotizza l'utilizzo nella prospettiva di procedere al ripiano del disavanzo che si è progressivamente formato riguardano i seguenti aspetti:

tributi

razionalizzazione delle spese

indebitamento

gestione delle entrate

ottimizzazione patrimonio comunale

Esaminando con maggiore dettaglio le misure ipotizzate, è possibile osservare quanto di seguito riportato:

TRIBUTI

Già da diversi esercizi il Comune di Riomaggiore ha esaurito la propria capacità fiscale, soprattutto a causa della precedente procedura di dissesto (avviata e conclusa) che ha comportato l'applicazione della fiscalità nella misura massima. Per quanto riguarda il principale tributo comunale, l'Imposta Municipale Propria, l'aliquota ordinaria è fissata indistintamente nella misura del 1,06 %, mentre l'aliquota relativa agli immobili destinati ad abitazione principale è stata fissata nella misura del 0,6%, ovviamente per gli immobili ricadenti

nelle categorie catastali A1 e A8. La Tassa Rifiuti come noto prevede l'integrale finanziamento dei costi risultanti dal Piano Economico Finanziario e, consequenzialmente, non può produrre alcun effetto netto positivo in termini di PRFP.

1.) IMPOSTA DI SOGGIORNO:

Il Comune di Riomaggiore ha introdotto da tempo l'imposta di soggiorno, rispetto alla quale è stato predisposto anche il regolamento applicativo e le corrispondenti tariffe. Nel corso del corrente esercizio, a far data dal 1° marzo 2019, la tariffa giornaliera pro-capite è stata raddoppiata (passando da 1 euro a 2 euro), con la conseguenza che, tenendo conto delle presenze turistiche rilevate nel Comune, il maggior gettito annuo è stato ipotizzato nella misura di € 200.000 (€ 160.000 nel 2019) che consente – nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente – di incidere positivamente sugli equilibri di parte corrente mediante la parziale “sostituzione” del finanziamento delle corrispondenti spese che, in precedenza, era direttamente finanziate con risorse libere del bilancio.

2.) RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA:

Nella prospettiva di acquisire ulteriori risorse finanziarie, ma anche di garantire la migliore e più equa applicazione dei tributi locali, il Comune di Riomaggiore intende potenziare il contrasto all'evasione e migliorare la fase di riscossione.

In tal senso, è utile evidenziare che, proprio in tale prospettiva, l'Ente, considerando che le risorse umane interne risultano fortemente limitate, ha selezionato un apposito operatore (ICA) per svolgere le attività di recupero dell'evasione tributaria, in particolare avuto riguardo alla Tari ed all'IMU.

Siffatte attività di recupero hanno già prodotto taluni risultati significativi, in considerazione degli accertamenti già emessi e riscossi nel corso degli ultimi anni e che hanno consentito di consolidare risultati positivi, tanto in termini di gestione corrente quanto in termini di gestione di cassa.

Nondimeno, è stata anche avviata un'attività di accertamento finalizzata a riscontrare il corretto adempimento degli obblighi tributari riguardanti l'imposta di soggiorno, considerando la numerosità degli operatori interessati ma anche la rilevanza del gettito per l'ente locale.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Già a partire dalla procedura di dissesto è stato dato corso ad una razionalizzazione della spesa limitatamente a tutti gli atti e provvedimenti che non risultavano già impegnati o sottoposti a vincoli contrattuali, tanto è vero che, al termine dell'esercizio di riferimento, sono risultate delle somme non impegnate, nell'ambito della parte corrente del bilancio, di importo significativo.

Nel corso del piano è intenzione del Comune di Riomaggiore proseguire nella razionalizzazione, mediante il contenimento delle spese di funzionamento, fermo restando che, attualmente, il personale disponibile è estremamente contenuto ed ai limiti della possibilità di assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali.

La progressiva dematerializzazione dei flussi di documenti ed il conseguente aumento della posta elettronica normale e certificata, determineranno nei prossimi anni una contrazione delle spese di toner, carta, cancelleria, ad oggi non quantificabili, oltre ad altri vantaggi in termini di riduzione dell'ingombro, maggiore velocità di ricerca e aggiornamento dei dati e possibilità di trasmissione a distanza in tempo reale.

Peraltro, come emerge dai referti contabili predisposti ed approvati nel corso degli anni le spese correnti, successivamente al dissesto, sono state estremamente contenute e limitate allo svolgimento dei servizi essenziali del Comune di Riomaggiore, come evidenziato dalla progressiva formazione di una consistenza di

cassa estremamente favorevole.

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai fini del conseguimento degli obiettivi del PRFP è stata ipotizzata un'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Riomaggiore, in particolare per gli *asset* che presentano maggiore rilevanza strategica e migliore possibilità di ottimizzazione.

Più specificamente, per l'immobile di proprietà comunale sito in Punta Bonfiglio destinato allo svolgimento di attività commerciale è prevista l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a garantire la stipulazione di un contratto di locazione alle migliori condizioni, che dovrebbe condurre al riconoscimento (a favore del comune) di un canone maggiore rispetto a quello tradizionalmente conseguito, con i conseguenti effetti dal punto di vista del riassorbimento del disavanzo.

In particolare, a regime, è possibile ipotizzare un beneficio in termini di entrate nella misura di € 60.000,00 in ragione di ogni singolo esercizio di riferimento, allo scopo di assicurare la migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto dal Comune di Riomaggiore, a partire dall'esercizio 2020 assumendo di svolgere la procedura selettiva nel corso del 2019.

TRANSAZIONI CONTENZIOSO

La formazione del disavanzo oggetto di ripiano nell'ambito del corrente PRFP deriva dall'impatto conseguente alla sentenza del Tribunale Ordinario di Genova (n° 1670/2018) con la quale ha condannato il Comune di Riomaggiore a pagare a Regione Liguria, per i titoli azionati, la somma di € 5.013.118,32 oltre interessi del 28/2/2012 al soddisfo, ha respinto la domanda a di Regione Liguria contro l'Organo di Liquidazione Straordinaria, ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Ministero degli Interni, ha condannato il Comune di Riomaggiore al pagamento in favore di Regione Liguria delle spese di causa, ha dichiarato compensate le spese tra Regione Liguria e Organo di Liquidazione Straordinaria ed ha condannato Regione Liguria a rifondere le spese processuali in favore del Ministero degli Interni.

Per chiudere siffatta vertenza, il Comune di Riomaggiore e la Regione Liguria sono addivenuti ad un accordo transattivo, con il riconoscimento a favore della Regione degli importi liquidati dalla sentenza n° 1670/2018 del Tribunale di Genova pari a € 5.013.118,32 per capitale, senza interessi, nonché € 61.085,00 oltre spese generali IVA e CPA per spese di lite e quindi € 89.130,00; con l'aggiunta dell'importo dovuto per la registrazione della sentenza pari ad € 157.633,45.

L'importo oggetto di siffatta transazione sarà corrisposto, sulla base dell'accordo già concluso tra le parti, mediante:

- a) il pagamento del 50% dell'importo complessivo (€ 5.259.340,75) entro giorni 30 dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo (tale pagamento è stato eseguito regolarmente);
- b) il pagamento del residuo in 10 rate annuali, senza interessi, ciascuna di € 262.967,03 con pagamento della prima rata al 30 giugno 2020.

Si evidenzia, per completezza, che l'importo indicato – derivante dalla transazione intercorsa – è stata mantenuta nell'ambito dei residui passivi, sui quali saranno emessi i relativi mandati di pagamento.

RISORSE UMANE

Rispetto alla gestione delle risorse umane, è rilevante sottolineare come il Comune di Riomaggiore ha registrato una significativa riduzione, a seguito della procedura di dissesto, nel quale il personale si è

ridimensionato.

Su tale fronte, essenzialmente, gli interventi ipotizzati non possono manifestarsi in prospettive di contenimento della spesa, in considerazione della circostanza che le risorse umane in oggi presenti consentono con difficoltà lo svolgimento dei servizi essenziali in un territorio così articolato e complesso, tra l'altro a forte vocazione turistica e con significative oscillazioni della presenza nel corso dell'anno solare.

Alla data dell'1.01.2019 il personale del Comune è così composto:

figure	tempo indeterminato	tempo determinato
cat. D	1	1 (ex art. 110 comma 1)
cat. C	5	===
cat. B	2*	===
cat. A	===	===

*= alla data del piano è già intervenuta la cessazione di un dipendente di categoria B.

Peraltro, il Comune di Riomaggiore si avvale altresì – nel corso degli anni – di un certo numero di vigili stagionali in funzione delle esigenze che progressivamente si manifestano.

Rispetto al rapporto dipendenti/popolazione ai sensi del Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 il Comune di Riomaggiore, tenuto conto che la popolazione residente alla data del 31.12.2017 risultava pari a 1498, mentre alla data del 31.12.2018 la popolazione residente risultava pari a 1485, emerge, conseguentemente, che il personale attualmente in essere presso l'Ente si presenta numericamente inferiore rispetto ai limiti determinabili mediante l'applicazione del parametro di cui al decreto precedentemente indicato.

In forza di tale dinamica e tenuto conto delle esigenze impellenti e sistematiche di garantire i servizi essenziali è stata avviata una programmazione del fabbisogno di personale finalizzata all'effettuazione di assunzioni nella misura che sarà oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'apposita Commissione Ministeriale a seguito della specifica richiesta.

INDEBITAMENTO

Nel periodo interessato dal piano di riequilibrio andranno in scadenza i piani di ammortamento di alcuni mutui, con conseguente diminuzione della spesa prevista per il rimborso di prestiti e – ad evidenza – un inevitabile effetto in termini di miglioramento dei saldi finanziari.

È del tutto evidente, infatti, che l'impatto derivante da rimborso dei prestiti, per la generalità delle amministrazioni pubbliche, è certamente rilevante in considerazione della circostanza che trattasi di spese di parte corrente, normalmente di importo significativo e, infine, di spese fortemente rigide non facilmente modulabili nel breve periodo.

Per effetto del progressivo ammortamento dei mutui in essere il risparmio che ne deriva sulla spesa corrente può essere così stimato:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale	302.273,24	294.317,38	281.486,74	279.806,00	279.806,00	279.806,00	279.806,00	279.802,10	186.000,27	87.904,02
Var. annua		7.955,86	12.830,64	1.680,74	0,00	0,00	0,00	3,90	93.801,83	98.096,25
Var. annua cum.		7.955,86	20.786,50	22.467,24	22.467,24	22.467,24	22.467,24	22.471,14	116.272,97	214.369,22

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Risp. cum.		7.955,86	28.742,36	51.209,60	73.676,84	96.144,08	118.611,32	141.082,46	257.355,43	471.724,65

	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Totale	83.386,28	83.386,28	83.386,28	83.386,28	83.386,28	85.613,18	85.613,18	85.613,18	85.613,18	85.613,18
Var. annua	4.517,74	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.226,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. annua cum.	218.886,96	218.886,96	218.886,96	218.886,96	218.886,96	216.660,06	216.660,06	216.660,06	216.660,06	216.660,06
Risp. cum.	690.611,61	909.498,57	1.128.385,53	1.347.272,49	1.566.159,45	1.782.819,51	1.999.479,57	2.216.139,63	2.432.799,69	2.649.459,75

E' intenzione del Comune di Riomaggiore di non effettuare il ricorso ad ulteriore indebitamento, fatti salvi casi specifici legati ad esigenze sopravvenute che non potrebbero essere fronteggiate diversamente, con eccezione del diverso utilizzo dell'indebitamento già contratto.

Si precisa, per completezza, che il Comune di Riomaggiore non ha ritenuto in passato di ricorrere all'utilizzo di strumenti di finanza derivata, proprio nella prospettiva di assicurare la migliore prudenzialità e certezza nelle dinamiche di svolgimento della gestione finanziaria.

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Nell'ambito del periodo corrispondente al PRFP l'Ente intende adottare apposite misure finalizzate ad ottimizzare la gestione delle entrate, soprattutto nella prospettiva di assicurare la migliore efficacia/efficienza della riscossione.

In particolare, è intenzione del Comune di Riomaggiore proseguire nell'adozione delle azioni di contrasto dell'evasione tributaria, legata – in particolare – all'IMU, alla Tari ed all'imposta di soggiorno.

PROSPETTIVE

E' importante sottolineare che, successivamente alla chiusura della procedura di dissesto, il Comune di Riomaggiore ha adottato una politica gestionale estremamente rigorosa ed attenta sul fronte dell'incremento delle entrate e della razionalizzazione delle spese, che ha consentito di conseguire significativi benefici in termini di bilancio e di risorse liquide.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti come desumibile dal sistema SIOPE (www.siope.it) liberamente accessibile:

grandezza	2015	2016	2017	2018
riscossioni	4.363.504,88	4.196.652,69	4.714.654,29	6.510.565,90
pagamenti	4.041.962,33	3.778.822,89	4.563.850,37	4.185.695,88
differenza	321.542,55	417.829,80	150.803,92	2.324.870,02*

*= il dato è influenzato dall'emissione di un ruolo pluriennale inerente la TARI.

Tale prospetto dimostra la formazione di una sistematica eccedenza di entrate riscosse rispetto a spese pagate (anno dopo anno), chiaramente influenzata – e non potrebbe che essere così – dal dinamico evolversi della gestione dell'ente locale a sua volta condizionata altresì da fattori esterni.

In particolare, il dato estremamente favorevole afferente l'esercizio 2018 (che dimostra un'eccedenza di entrata di oltre € 2 mln. rispetto alle spese pagate) discende dall'emissione di un ruolo TARI poliennale, che ha consentito il conseguimento di un ammontare significativo di risorse finanziarie.

Peraltro, tale dinamica evolutiva della gestione di cassa, trova conferma nella gestione di competenza, che sistematicamente evidenzia un'eccedenza di accertamenti rispetto agli impegni.

Tale circostanza risulta pienamente coerente con l'attuale assetto dell'ente locale, nel quale il personale è numericamente molto contenuto e le spese correnti sono estremamente ridotte in considerazione della situazione di disavanzo che si è formata che impedisce di assumere impegni per spese che non siano strettamente necessarie.

1.2 L'ente illustra i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, producendo la documentazione idonea a comprovarne l'attendibilità (relazioni dei responsabili dei servizi competenti, analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento).

La stima delle grandezze indicate che concorrono alla formazione del presente PRFP sono complessivamente informate a principi di prudenza nella definizione degli stanziamenti che determinano le entrate e le spese evidenziate in proiezione nel corso del periodo oggetto del ripiano relativo all'arco temporale preso in considerazione.

Il dato di partenza è stato costituito dalle somme accertate/impegnate nel corso ed in relazione all'esercizio 2018, la cui consistenza è stata progressivamente elaborata (in funzione degli anni del piano) per tenere in considerazione l'impatto derivante dalle misure elaborate per la predisposizione del PRFP.

Peraltro, tenuto conto della rilevante estensione dell'arco temporale di riferimento preso in esame dal PRFP, si è proceduto comunque ad un aggiornamento monetario allo scopo di garantire un adeguamento degli importi iscritti anche in funzione dei tassi di inflazione (basti pensare, ad esempio, agli incrementi contrattuali progressivamente riconosciuti al personale).

Tanto per le voci di entrata quanto per le voci di spesa la determinazione ha considerato l'effetto prodotto dagli interventi ipotizzati ai fini del riequilibrio strutturale del bilancio, nei diversi esercizi, ed in relazione a ciascuno specificamente di essi, in cui ne è prevista o attesa l'attuazione.

1.3 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Verificare che il piano sia idoneo a garantire il corretto equilibrio di parte corrente con riferimento allo squilibrio accertato nella parte prima.

Per migliore intelligibilità il prospetto indicato è stato riportato in apposito allegato.

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

2.1 Verificare le misure adottate/programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

2.1.1 L'ente illustra le più rilevanti misure adottate e il risultato atteso da ciascuna:

Nel corso del periodo contemplato nell'ambito del piano di riequilibrio è prevista l'adozione di una serie di misure che sono state analiticamente rappresentate ed esplicitate nelle considerazioni precedentemente sviluppate (a cui si rimanda per ulteriori dettagli).

Nondimeno, secondo quanto richiesto dalle Linee Guida e nella prospettiva di esprimere in modo più efficace la distribuzione, nel corso dell'arco temporale ricompreso, è possibile evidenziare come, nei diversi esercizi di riferimento, lo sviluppo degli interventi ipotizzati può essere individuato come segue (per la quantificazione dell'impatto si rinvia alle indicazioni fornite in occasione della trattazione dei singoli aspetti):

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Imposta soggiorno	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Razionalizzazione spese	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Recupero evasione	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Patrimonio immobiliare	☐	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Limit. Indebit.	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑

	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Imposta soggiorno	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Razionalizzazione spese	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Recupero evasione	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Patrimonio immobiliare	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑
Limit. Indebit.	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑	☑

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)									
		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario	4.548.503,67	80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22	127.900,43	214.195,88	334.741,70
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l.		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Disavanzo tecnico		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA		80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22	127.900,43	214.195,88	334.741,70

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO ESERCIZIO (B)									
		ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario		321.664,60	314.025,01	306.340,30	328.610,11	320.834,08	310.784,94	302.916,12	325.000,35	317.037,26	36.309,15
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Over: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l.	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Disavanzo tecnico	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA	321.664,60	314.025,01	306.340,30	328.610,11	320.834,08	310.784,94	302.916,12	325.000,35	317.037,26	36.309,15	

	Ripiano esercizio									
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: (A)	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67
Disavanzo residuo* (B) ^⑨	4.548.503,67	80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22	127.900,43	214.195,88
Quota di ripiano per anno (C)	80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54	150.359,22	127.900,43	214.195,88	334.741,70
Importo percentuale** (C/A)*100 ^⑨	1,76%	3,70%	3,43%	3,09%	2,97%	3,47%	3,31%	2,81%	4,71%	7,36%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	4.468.503,67	4.300.240,12	4.144.141,04	4.003.652,54	3.868.497,68	3.710.719,14	3.560.359,93	3.432.459,49	3.218.263,61	2.883.521,91

	Ripiano esercizio									
	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: (A)	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67	4.548.503,67
Disavanzo residuo* (B) ^⑨	2.883.521,91	2.561.857,31	2.247.832,30	1.941.492,00	1.612.881,89	1.292.047,82	981.262,88	678.346,76	353.346,41	36.309,15
Quota di ripiano per anno (C)	321.664,60	314.025,01	306.340,30	328.610,11	320.834,08	310.784,94	302.916,12	325.000,35	317.037,26	36.309,15
Importo percentuale** (C/A)*100 ^⑨	7,07%	6,90%	6,73%	7,22%	7,05%	6,83%	6,66%	7,15%	6,97%	0,80%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	2.561.857,31	2.247.832,30	1.941.492,00	1.612.881,89	1.292.047,82	981.262,88	678.346,76	353.346,41	36.309,15	0,00

2.3 Ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Nel caso in cui l'ente si è avvalso della facoltà di cui all' art. 3, co. 7, d.lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, è tenuto a fornire, alla Commissione, le seguenti informazioni:

Nel corso del 2015 il Comune di Riomaggiore ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui, sulla base di quanto richiesto dalla normativa in allora vigente per garantire la transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato.

Tale provvedimento, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n° 45 dell'8.05.2015, con la quale era stato formalizzato un importo di disavanzo di amministrazione pari ad € 4.045.315,16, sulla base della seguente determinazione e rappresentazione:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		-4.024.011,71
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	32.698,02
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+))	11.394,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.849.185,13
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	6.462.082,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽²⁾	(+))	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g)=(e)-(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	2.612.896,87
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 1 GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)+(f)-(g)		-4.045.315,16

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		0,00
Fondo al 31/12/		0,00
Fondo al 31/12/		0,00
Totale parte accantonata (i)		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (l)		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)		0,00
Totale parte disponibile (n)=(h)-(l)-(m)		-4.045.315,16
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015⁽⁵⁾		

Nondimeno, a seguito di tale accertamento e di tale deliberazione il Comune di Riomaggiore non ha provveduto ad eseguire il piano per il ripiano trentennale, con la conseguenza che, successivamente, il disavanzo non è stato progressivamente coperto, rifluendo così nel disavanzo formatosi con il rendiconto dell'esercizio 2018.

Tale esito costituisce l'effetto di una situazione gestionale estremamente complessa, nella quale il Comune – proprio in conseguenza delle inchieste intervenute – si è trovato ad operare in un contesto fortemente critico caratterizzato dall'assenza delle figure chiave, come il responsabile del servizio economico-finanziario, rendendo così estremamente difficoltoso lo svolgimento degli adempimenti strettamente obbligatori.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Nel caso di debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL fino alla data di deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, verificare:

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Riomaggiore ha proceduto ad effettuare un'attenta ricognizione dei debiti fuori bilancio eventualmente esistenti, mediante il coinvolgimento della generalità dei responsabili dei servizi.

L'obiettivo perseguito è consistito nella verifica dell'esistenza di posizioni debitorie in essere, riconducibili all'ente e rientranti nelle tipologie e casistiche tassativamente indicate dal TUEL nell'ambito dell'art. 194.

Tale ricognizione ha consentito di accertare la sussistenza esclusivamente del debito fuori bilancio legato alla sentenza verso la Regione Liguria che è stato riconosciuto, con parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale con atto trasmesso, in forza di quanto stabilito dalla L. 289/2002, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti accertamenti.

3.1.1 le forme di copertura previste entro il periodo di durata del piano a partire dall'esercizio in corso, con la quantificazione su base annua:

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale D.F.B. da ripianare*	Periodo del Piano RF									
		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
lettera a) sentenze esecutive	5.259.340,75	=	2.629.670,38	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03
		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
lettera b) copertura disavanzi		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
lettera c) ricapitalizzazioni		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
lettera d) procedure espropriative/occupazioni e d'urgenza		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale		=	2.629.670,38	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03	262.967,03

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale D.F.B. da ripianare*	2028	2029	2030	2031	2032	2033
lettera a) sentenze esecutive		262.967,03	262.967,03	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=
lettera b) copertura disavanzi		=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=
lettera c) ricapitalizzazioni		=	=	=	=	=	=
		=	=	=	=	=	=

lettera d) procedure espropriative/occupazione e d'urgenza	=	=	=	=	=	=
	=	=	=	=	=	=
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	=	=	=	=	=	=
	=	=	=	=	=	=
Totale	262.967,03	262.967,03	=	=	=	=

3.1.2 la coerenza delle coperture con il piano di rateizzazione dei debiti fuori bilancio convenuto con i creditori, tenendo presente che detto piano può avere durata inferiore a quella prevista per il piano di riequilibrio e durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio medesimo.

Il debito fuori bilancio che ha determinato la formazione del disavanzo forma oggetto di copertura nell'ambito del disavanzo e non nell'ambito dei singoli esercizi, nella prospettiva di assicurare un'adeguata prudenzialità della gestione finanziaria realizzata.

In termini di cassa, invece, il pagamento del debito fuori bilancio indicato è assistito da un apposito accordo regolarmente sottoscritto con il creditore (Regione Liguria), che prevede un regolamento secondo le modalità precedentemente indicate, che sono caratterizzate dal pagamento del 50% subito e del restante in 10 rate annuali (al momento, come si è anticipato, il Comune di Riomaggiore ha correttamente onorato tutte le scadenze).

3.1.3 l'adesione effettiva dei creditori al piano di rateizzazione considerato nel piano di riequilibrio."

E' intervenuta l'adesione effettiva del creditore (Regione Liguria) al piano di rateizzazione.

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

Acquisire dall'ente i provvedimenti e ogni documentazione utile a verificare le misure adottate ai sensi dell'art. 243-bis co.8, lettera g), per accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, co. 1, TUEL, nonché per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter.

L'ente è tenuto a predisporre un piano di copertura dei debiti con dimostrazione dell'entità dei ripiani per ciascun anno, con particolare riferimento al ripristino del fondo di rotazione.

Non sono previste modalità di copertura in deroga rispetto alle previsioni del TUEL.

4. Revisione dei residui

L'ente è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/ responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di

valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, vanno elencati in apposito prospetto, mentre, per i residui attivi conservati, l'attestazione del responsabile del Servizio finanziario deve essere corredata da una relazione dell'Organo di revisione, che si esprima, in particolare, sulla correttezza del loro mantenimento. La Commissione verifica il rispetto della disposizione in tema di istituzione del fondo di riserva per la svalutazione dei crediti.

Negli ultimi anni l'Ente ha già intrapreso un'attività di revisione dei residui, integrata, nel 2015, dal riaccertamento straordinario previsto dalla normativa in sede di avvio della contabilità c.d. "armonizzata", pur nella complessità derivante dal quadro risultante dall'inchiesta intervenuta nel corso del 2010 e dalla frequente rotazione dei referenti della contabilità.

In occasione della predisposizione del presente piano si è proceduto alla richiesta revisione straordinaria dei residui, sia attivi che passivi, in applicazione di una specifica previsione contenuta nell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

Tale attività di riaccertamento straordinario dei residui è stata svolta di concerto tra i diversi servizi, mediante la supervisione del servizio economico-finanziario, al fine di procedere alla verificare della generalità dei residui sulla base delle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale che si allega sono stati approvati i prospetti dei residui attivi e passivi eliminati e di quelli mantenuti.

Circa la correttezza delle operazioni di cui sopra si rimanda alla relazione dell'Organo di Revisione che accompagna il presente piano nonché allo specifico parere rilasciato in occasione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui.

Nella stessa delibera è stata anche formalizzata la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sulla base dei residui attivi riaccertati alla data del 31.12.2018.

In apposito allegato sono riportati i residui attivi mantenuti, i residui attivi cancellati ed i residui passivi cancellati, che trovano sintesi nella seguente rappresentazione:

residui	importo
residui attivi cancellati	3.604.092,58
residui passivi cancellati	4.230.842,93

5. Debiti di funzionamento

L'ente, determinato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi, nonché numero delle procedure esecutive, deve indicare le misure adottate o programmate per la riduzione dei tempi di pagamento, anche nel rispetto delle disposizioni comunitarie, e degli oneri relativi.

L'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento nel corso degli anni considerati ha avuto la seguente evoluzione:

	31/12/2017	31/12/2018
Importo	335.534,60	277.675,45

Nel corso degli anni il Comune di Riomaggiore non ha subito procedure esecutive e non ha corrisposto degli interessi passivi, tenuto conto altresì conto dei tempi di pagamento che sono stati progressivamente garantiti.

Questi ultimi si configurano come del tutto fisiologici, come dimostrato dai riferimenti temporali (pubblicati sul sito istituzione, sezione amministrazione trasparente) che sono riportati di seguito, sulla base dello specifico indicatore previsto dall'art. 9, comma 1 del D.P.C.M. 22/09/2014:

	2017	2018
indicatore	16,09	-4,32

E' rilevante sottolineare come, nel biennio preso in esame, si sia registrato un significativo miglioramento, che ha consentito di ridurre l'indicatore considerato in modo incisivo, anche attraverso gli interventi che sono stati progettati ed implementati.

Nel corso del periodo ricompreso nell'ambito del PRFP è intenzione del Comune di Riomaggiore effettuare un monitoraggio sistematico ed attento dei tempi di pagamento, in vista di adottare i necessari interventi correttivi in caso di scostamenti rilevanti ovvero di andamenti anomali dell'indicatore in precedenza riportato (anche in coerenza con le nuove disposizioni recate dalla L. 145/2018).

6. Tributi locali

6.1 Analizzare se e con quali modalità l'ente si sia avvalso della possibilità di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali, nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente.

La misura massima dovrebbe essere programmata sin dai primi anni del piano (1° e 2°); è necessario, in ogni caso, verificare che non siano state iscritte previsioni d'incremento delle entrate per tributi locali non congrue rispetto al trend di riscossione dell'ultimo triennio concluso. Verificare, inoltre, che l'organo di revisione in sede di valutazione del piano abbia apprezzato l'attendibilità delle previsioni di entrata.

Laddove si riscontri una previsione d'incremento anomalo delle riscossioni, l'ente, deve fornire la dimostrazione delle misure adottate o programmate (ricorso a concessionarie, affidamento del servizio a società già partecipate, gestione diretta con riorganizzazione degli uffici tributi propri dell'ente), che consentano di accrescere, effettivamente, il grado di riscossione.

Secondo quanto già evidenziato in precedenza, già da diversi esercizi il Comune di Riomaggiore ha esaurito la propria capacità fiscale, soprattutto a causa della precedente procedura di dissesto (avviata e conclusa) che ha comportato l'applicazione della fiscalità nella misura massima.

Per quanto riguarda il principale tributo comunale, l'Imposta Municipale Propria, l'aliquota ordinaria è fissata indistintamente nella misura del 1,06%, mentre l'aliquota relativa agli immobili destinati ad abitazione principale è stata fissata nella misura del 0,6%, ovviamente per gli immobili ricadenti nelle categorie catastali A1 e A8. La Tassa Rifiuti come noto prevede l'integrale finanziamento dei costi risultanti dal Piano

Economico Finanziario.

L'unica reale possibilità di intervento concerne l'imposta di soggiorno, la quale, a far data dal 1° marzo 2019, la tariffa giornaliera pro-capite è stata raddoppiata (passando da 1 euro a 2 euro), con la conseguenza che, tenendo conto delle presenze turistiche rilevate nel Comune, il maggior gettito annuo è stato ipotizzato nella misura di € 160.000.

Tabella Comuni

	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021		Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti										
IMU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TARSU/TIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO			100%	160.000	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000

	Esercizio 2024		Esercizio 2025		Esercizio 2026		Esercizio 2027		Esercizio 2028		Esercizio 2029	
	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti										
IMU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TARSU/TIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000	100%	200.000

Le annualità successive sono omesse in quanto corrispondenti a quelli esposti.

Nella suesposta tabella sono riportati gli effetti delle modifiche tariffarie e delle aliquote relative ai tributi propri dell'Ente in termini di maggior gettito previsto.

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti, stante l'obbligo della copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale, il gettito sarà assicurato nella misura prevista dal PEF (piano economico finanziario) relativo alla gestione del servizio.

6.2 Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano.

	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021		Esercizio 2022		Successivi 2023	
	Incremento di aliquota*	Accertamenti previsti										
TARI						10.000		10.000		10.000		10.000
Imposta di soggiorno												
Censimento Tosap												
IMU arretrati						10.000		10.000		10.000		10.000

	Esercizio 2024		Esercizio 2025		Esercizio 2026		Esercizio 2027 e succ.	
	Incremento di aliquota*	Accertamenti previsti						
TARI		10.000		10.000		10.000		
Imposta di soggiorno		10.000		10.000		10.000		
Censimento Tosap								
IMU arretrati								

L'attività di accertamento dei tributi arretrati ha già determinato significativi effetti ed è intenzione dell'amministrazione proseguire nelle attività di recupero, soprattutto in relazione all'IMU, alla TARI ed all'Imposta di soggiorno.

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente dimostri, con idonea documentazione (delibere e programmi), le modalità con le quali assicuri la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

Il livello di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in relazione ai dati a consuntivo 2018 è risultato il seguente:

	Costi	Proventi	% copertura
Refezione scolastica	60.870,70	25.395,00	41,72%
Trasporto scolastico	35.557,59	5.945,10	16,72%
Rimessaggio barche	0,00	20.000,00	===
Parcheggi autobus	11.468,00	147.981,88	1290,39%
Parcheggio Posella	99.966,21	341.468,93	341,58%
TOTALE	207.862,50	540.790,91	260,17%

Il livello di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in relazione ai dati a preventivo 2019 è risultato il seguente:

	Costi	Proventi	% copertura
Refezione scolastica	59.532,09	25.000,00	41,99%
Trasporto scolastico	45.000,00	8.000,00	17,78%
Rimessaggio barche	0	20.000,00	===
Parcheggi autobus	4.148,00	175.000,00	4218,90%
Parcheggio Posella	60.000,00	330.000,00	550,00%
TOTALE	168.680,09	558.000,00	330,80%

Come si può agevolmente notare il tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è piuttosto rilevante, in considerazione del fatto che le tariffe deliberate risultano tendenzialmente superiori rispetto ai costi che devono essere sopportati per lo svolgimento del servizio.

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 L'ente deve dimostrare l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio. Costituisce una condizione necessaria al fine di ottenere l'anticipazione da parte del fondo di rotazione l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

	Esercizio 2018*	Esercizio 2019**	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
Titolo 1 - Tributi propri	2.546.893,93	2.717.297,29	2.777.297,29	2.777.297,29	2.777.297,29	2.777.297,29	2.797.297,29	2.797.297,29	2.797.297,29	2.797.297,29	2.817.297,29
Titolo 2 - Trasferimenti	413.683,02	112.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00
Titolo 3 - Entrate	1.338.776,14	1.418.985,02	1.488.985,02	1.488.985,02	1.488.985,02	1.488.985,02	1.498.985,02	1.498.985,02	1.498.985,02	1.498.985,02	1.508.985,02
a) Entrate Correnti	4.299.353,09	4.248.982,31	4.298.982,31	4.298.982,31	4.298.982,31	4.298.982,31	4.328.982,31	4.328.982,31	4.328.982,31	4.328.982,31	4.358.982,31
b) Entrate Proprie	3.885.670,07	4.136.282,31	4.266.282,31	4.266.282,31	4.266.282,31	4.266.282,31	4.296.282,31	4.296.282,31	4.296.282,31	4.296.282,31	4.326.282,31
Incidenza % entrate	90,38%	97,35%	99,24%	99,24%	99,24%	99,24%	99,24%	99,24%	99,24%	99,24%	99,25%
Variazione dell'incidenza	0	6,97%	8,86%	8,86%	8,86%	8,86%	8,87%	8,87%	8,87%	8,87%	8,87%

	Esercizio 2029	Esercizio 2030	Esercizio 2031	Esercizio 2032	Esercizio 2033	Esercizio 2034	Esercizio 2035	Esercizio 2036	Esercizio 2037	Esercizio 2038
Titolo 1 - Tributi propri	2.817.297,29	2.817.297,29	2.817.297,29	2.837.297,29	2.837.297,29	2.837.297,29	2.837.297,29	2.857.297,29	2.857.297,29	2.857.297,29
Titolo 2 - Trasferimenti	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00
Titolo 3 - Entrate	1.508.985,02	1.508.985,02	1.508.985,02	1.518.985,02	1.518.985,02	1.518.985,02	1.518.985,02	1.528.985,02	1.528.985,02	1.528.985,02
a) Entrate Correnti	4.358.982,31	4.358.982,31	4.358.982,31	4.388.982,31	4.388.982,31	4.388.982,31	4.388.982,31	4.418.982,31	4.418.982,31	4.418.982,31
b) Entrate Proprie	4.326.282,31	4.326.282,31	4.326.282,31	4.356.282,31	4.356.282,31	4.356.282,31	4.356.282,31	4.386.282,31	4.386.282,31	4.386.282,31
Incidenza % entrate	99,25%	99,25%	99,25%	99,25%	99,25%	99,25%	99,25%	99,26%	99,26%	99,26%
Variazione dell'incidenza	8,87%	8,87%	8,87%	8,88%	8,88%	8,88%	8,88%	8,88%	8,88%	8,88%

9. Revisione della Spesa

9.1 L'ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Nel caso di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, il decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze indica modalità e criteri specifici al fine di assegnare il massimo importo dell'anticipazione.

Nel quadro di seguito rappresentato si evidenzia l'evoluzione della spesa corrente nel corso del periodo ricompreso nell'ambito del PRFP che, nel primo triennio, corrisponde alla programmazione finanziaria effettuata con il bilancio di previsione:

	Bilancio (assumendo come valore iniziale l'impegnato 2018)									
	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027
Titolo 1 –Spese correnti	3.806.148,09	3.965.465,00	3.939.942,45	3.955.666,29	3.963.618,43	3.959.210,47	3.956.355,19	3.953.028,17	3.964.203,71	3.960.514,80
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		159.316,91	133.794,36	149.518,20	157.470,34	153.062,38	150.207,10	146.880,08	158.055,62	154.366,71
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		4,19%	3,37%	3,79%	3,98%	3,86%	3,79%	3,71%	4,00%	3,89%

	Bilancio (assumendo come valore iniziale l'impegnato 2018)										
	Es. 2028	Es. 2029	Es. 2030	Es. 2031	Es. 2032	Es. 2033	Es. 2034	Es. 2035	Es. 2036	Es. 2037	Es. 2038
Titolo 1 –Spese correnti	3.961.697,06	3.975.962,31	3.980.239,90	3.984.377,65	3.988.365,72	3.992.193,66	3.995.943,02	4.003.811,84	4.011.727,61	4.019.690,70	4.027.701,50
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	155.548,97	169.814,22	174.091,81	178.229,56	182.217,63	186.045,57	189.794,93	197.663,75	205.579,52	213.542,61	221.553,41
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo	3,93%	4,29%	4,38%	4,48%	4,57%	4,66%	4,75%	4,95%	5,13%	5,32%	5,51%

	Bilancio (assumendo come valore iniziale lo stanziato 2018)									
	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Es. 2027
Titolo 1 –Spese correnti	4.436.685,07	3.965.465,00	3.939.942,45	3.955.666,29	3.963.618,43	3.959.210,47	3.956.355,19	3.953.028,17	3.964.203,71	3.960.514,80
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-471.220,07	-496.742,62	-481.018,78	-473.066,64	-477.474,60	-480.329,88	-483.656,90	-472.481,36	-476.170,27
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-10,62%	-12,53%	-12,21%	-11,96%	-12,05%	-12,13%	-12,22%	-11,95%	-12,01%

	Bilancio (assumendo come valore iniziale lo stanziato 2018)										
	Es. 2028	Es. 2029	Es. 2030	Es. 2031	Es. 2032	Es. 2033	Es. 2034	Es. 2035	Es. 2036	Es. 2037	Es. 2038
Titolo 1 –Spese correnti	3.961.697,06	3.975.962,31	3.980.239,90	3.984.377,65	3.988.365,72	3.992.193,66	3.995.943,02	4.003.811,84	4.011.727,61	4.019.690,70	4.027.701,50
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-474.988,01	-460.722,76	-456.445,17	-452.307,42	-448.319,35	-444.491,41	-440.742,05	-432.873,23	-424.957,46	-416.994,37	-408.983,57
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo	-11,99%	-11,63%	-11,48%	-11,36%	-11,25%	-11,14%	-11,04%	-10,83%	-10,61%	-10,39%	-10,17%

9.2 L'ente, dopo avere esposto il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.

Accerta le eccedenze della dotazione organica e l'eventuale soprannumero, dimostrando le misure adottate e quelle programmate volte a ridurre la consistenza (es. mobilità in uscita, blocco del turnover ...).

Nel Comune di Riomaggiore la spesa di personale, assumendo la configurazione di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, nel corso degli ultimi anni ha presentato il seguente andamento, in funzione delle risultanze che emergono dai conti annuali presentati:

	Media 2011/2013	2016	2017	2018
Spese di personale	588.302,78	520.964,64	599.051,84*	527.609,24

*= con riferimento a tale dato si evidenzia che comprende € 69.952,28 di spesa corrispondente all'assunzione di vigili stagionali.

A partire da tale quadro informativo, e tenendo conto degli interventi ipotizzati indicati in precedenza che si intendono qui integralmente riportati, è possibile effettuare una proiezione della spesa di personale nel corso del periodo ricompreso nell'arco temporale in cui si sviluppa il PRFP, secondo le seguenti modalità (che sviluppa l'andamento del macro-aggregato):

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Spesa	642.471,96	656.165,13	661.414,45	666.705,77	672.039,41	677.415,73	682.835,05	688.297,73	693.804,12	699.354,55
Variazione		13.693,17	5.249,32	5.291,32	5.333,65	5.376,32	5.419,33	5.462,68	5.506,38	5.550,43
Variazione %		2,13%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%

	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Spesa	704.949,39	710.588,98	716.273,69	722.003,88	727.779,91	733.602,15	739.470,97	745.386,74	751.349,83	757.360,63
Variazione	5.594,84	5.639,60	5.684,71	5.730,19	5.776,03	5.822,24	5.868,82	5.915,77	5.963,09	6.010,80
Variazione %	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%

In ordine allo sviluppo indicato è importante sottolineare che sono state considerate le seguenti *assumption*:

- il turn over del personale è stato realizzato ipotizzando l'assunzione, a fine 2019, di due unità di personale a fronte della cessazione intervenuta nel corso del 2019, ferma restando l'autorizzazione
- è stato operato un incremento (prudenziale) in ragione di anno dello 0,80% per gli aumenti contrattuali progressivamente riconosciuti (su base triennale).

In ogni caso il Comune si impegna a rispettare rigorosamente le indicazioni della Commissione ed a valutare attentamente le assunzioni di personale da effettuare in funzione dell'andamento del PRFP, sulla base delle autorizzazioni che saranno richieste/ottenute.

Ne consegue, gli importi indicati costituiscono il valore massimo delle spese di personale (stimate assumendo una logica prudenziale) che saranno affrontate nel corso del periodo del piano, nell'ambito della programmazione effettuata e nel rispetto dei vincoli autorizzatori.

E' importante rimarcare, in proposito, che le dinamiche esposte afferenti l'andamento della spesa di personale si presentano strettamente conseguenti rispetto all'evoluzione che si è realizzata a partire dalla situazione di dissesto verificatasi nel corso del 2010 che ha comportato l'esigenza di una riduzione di personale. Riduzione che, nondimeno, ha comportato una progressiva difficoltà nello svolgimento dei servizi essenziali e che richiede un progressivo ampliamento della dotazione di risorse umane.

9.3 In caso di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter TUEL, l'ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, co. 9, lettere a), b), c), TUEL, ossia:

9.3.a. L'ente deve dimostrare, a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, la riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, co. 5 e 26, co. 3, dei CCNL del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche. La quantificazione delle risorse deve, comunque, avvenire complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017.

Il Comune di Riomaggiore non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.3.b. L'ente deve dimostrare la riduzione, entro il termine di un quinquennio, almeno del 10%, della spesa complessiva per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente (cfr.: 243-bis co. 9, lettera b) p. 1-5, TUEL) finanziata attraverso risorse proprie.

Il Comune di Riomaggiore non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.3.c. L'ente dimostra la riduzione, entro il termine di un quinquennio almeno del 25%, della spesa per trasferimenti, di cui al macroaggregato 4 della spesa corrente, finanziata attraverso risorse proprie (cfr.: 243-bis co. 9, lettera b).

Il Comune di Riomaggiore non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione.

9.4. Verificare se l'ente abbia programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa, quali la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato (art. 180, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) ed in particolare, di contratti di disponibilità (art. 188, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

Il Comune di Riomaggiore non ha ritenuto di fare ricorso, per il contenimento della spesa, ad ulteriori misure come i contratti di partenariato pubblico-privato ovvero i contratti di disponibilità.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Verificare, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175, che gli enti locali fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici in merito al contenimento delle spese per il personale delle società controllate, anche attraverso l'introduzione di limiti agli

oneri contrattuali e alle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito al successivo articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Il Comune di Riomaggiore in ordine alle società partecipate ha adottato, rispettando le indicazioni normative, tanto il piano di razionalizzazione straordinario (nel corso del 2017) quanto il piano di razionalizzazione periodico (nel corso del 2018).

In particolare, il Comune di Riomaggiore presenta le seguenti partecipazioni:

a) IREN s.p.a. \Rightarrow 1,15%;

b) ATC s.p.a. \Rightarrow 0,10%;

La prima Società ha per oggetto l'esercizio e la gestione in proprio e/o per conto terzi, sia in Italia che all'estero, sia in via diretta che attraverso Società totalitariamente controllate e/o nel rispetto delle norme vigenti partecipate e/o collegate, dei sotto elencati servizi e/o attività:

a) servizio idrico integrato;

b) servizio gas;

c) servizio rifiuti urbani;

d) servizi ambientali;

e) verde pubblico;

f) realizzazione e gestione opere di bonifica e di difesa dei suoli;

g) protezione, pulizia canali e opere irrigue;

h) pubblica illuminazione, sistemi semaforici e impianti elettrici;

i) telefonia, telecomunicazioni, servizi telematici ed informatici;

j) realizzazioni e/o gestione di impianti e reti di teleriscaldamento;

k) manutenzione strade;

l) servizi di manutenzione degli immobili ed aree pertinenziali – Global Service;

n) costruzione e gestione di stazioni di servizio per l'erogazione e la vendita di gas, carburanti e lubrificanti, di qualunque genere e tipo;

p) altre attività strumentali, connesse o complementari a quelle di cui alle lettere precedenti ed in genere altre attività concernenti energie, acque, suolo, rifiuti, ambiente e altri servizi ivi compreso il trasporto di cose per conto terzi;

q) acquisizione, cessione e sfruttamento privative industriali, brevetti, invenzioni;

r) produzione, acquisto e distribuzione di energia elettrica anche proveniente da fonti rinnovabili e/o assimilate.

La Società, attraverso le sue indirette, è lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

In particolare, la stessa gestisce per conto del Comune di Riomaggiore, attraverso un affidamento in house, mediante la sua indiretta ACAM Acque s.r.l., il servizio idrico integrato.

L'indiretta ACAM Ambiente è invece affidataria del servizio di smaltimento rifiuti.

Le principali attività di ATC S.p.A. sono:

- la realizzazione di sistemi, servizi, impianti e prodotti per il trasporto di persone, inclusa la circolazione e la sosta dei veicoli;
- la predisposizione e il controllo della mobilità, compresa la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture quali parcheggi, stazioni di attesa e di fermata, strutture di arredo urbano con impianti pubblicitari;
- lo svolgimento, inoltre, di attività di analisi, studio, ricerca, consulenza, progettazione, nonché fornitura di servizi in materia di pianificazione e controllo, organizzazione e formazione a supporto di società operanti nel settore della mobilità.

Con riferimento agli enti locali in particolare la società si occupa di trasporto pubblico locale.

La Società, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

La Commissione acquisisce ogni necessaria informazione volta a verificare la bontà di previste operazioni di dismissione, tese a garantire proventi utili al riequilibrio economico finanziario pianificato. L'ente deve elencare le procedure di alienazione medio tempore avviate ai sensi dell'art. 58, decreto legge n. 112/2008 e successive modificazioni, specificando gli eventuali esiti infruttuosi e gli importi riscossi. Deve, altresì, indicare i procedimenti già avviati o programmati, i benefici attesi e quali forme utili, alternative all'asta, siano state previste e/o adottate.

Nel caso di trasferimento d'immobili o quote a società per la valorizzazione/trasformazione/cessione degli stessi, la Commissione acquisisce la necessaria documentazione contrattuale per l'esame delle condizioni e benefici previsti.

L'ente evidenzi se, per gli anni dal 2018 al 2020, intende avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi da alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento ai sensi dell'art. 1, co. 866, legge n. 205/2017.

Il Comune di Riomaggiore non dispone di patrimonio immobiliare disponibile per la vendita di particolare rilevanza, anche in considerazione della limitata dimensione demografica. Sono disponibili esclusivamente alcuni terreni che potrebbero essere oggetto di dismissione nel corso del piano, nella prospettiva di conseguire risorse aggiuntive seppure di importo contenuto in funzione delle condizioni di mercato. Di conseguenza, ai fini del piano, non sono riportati incrementi di entrate che, se conseguiti, saranno destinati alla realizzazione di interventi in conto capitale.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

La Commissione esami i programmi e provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica.

Nel corso della durata del piano si prevede il seguente andamento della spesa degli organi politico-istituzionali:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazione %	Esercizio 2021	Variazione %	Esercizio 2022	Variazione %	Esercizio 2023	Variazione %	Successivi	Variazione %
Spese per il funzionamento del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per le indennità dei Consiglieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gettoni di presenza dei Consiglieri	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese per il funzionamento della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per le indennità degli Assessori	11.095,00	11.095,00	0,00	11.095,00	0,00	11.095,00	0,00	11.095,00	0,00	11.095,00	0,00
Gettoni di presenza degli Assessori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.095,00	12.095,00									

In relazione al prospetto predisposto si evidenzia che le annualità successive ricomprese nel periodo del piano presentano un esborso atteso per gli organi politici istituzionali sostanzialmente costante, con la conseguenza che la loro proiezione puntuale viene omessa (fermo restando, ad evidenza, che l'onere correlato al consiglio comunale è condizionato dalla numerosità e dalla frequenza delle sedute).

Congiuntamente, si rappresenta che i costi indicati hanno una consistenza estremamente contenuta in considerazione della circostanza che i componenti della giunta, in quanto lavoratori dipendenti, percepiscono le indennità previste dall'ordinamento ridotte del 50% e che i gettoni di presenza dei consiglieri sono stabiliti nella misura di € 16,27.

Tali circostanze, ad evidenza, non rendono concretamente percorribili azioni di ulteriore razionalizzazione nella direzione del contenimento dei costi al fine di generare risorse orientate a contribuire al progressivo riassorbimento del disavanzo nell'ambito della PRFP.

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

Per migliore intelligibilità il prospetto indicato è stato riportato in apposito allegato.

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

Riprendendo le misure precedentemente indicate è possibile evidenziare di seguito l'effetto degli interventi previsti per il ripristino degli equilibri strutturali del bilancio:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Imposta soggiorno	160.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Patrimonio immobil.	0,00	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Indebit.		7.955,86	20.786,50	22.467,24	22.467,24	22.467,24	22.467,24	22.471,14	116.272,97	214.369,22
Recupero evasione		20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000

	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Imposta soggiorno	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Patrimonio immobil.	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Indebit.	218.886,96	218.886,96	218.886,96	218.886,96	218.886,96	216.660,06	216.660,06	216.660,06	216.660,06	216.660,06
Recupero evasione	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Nella seguente rappresentazione sono sintetizzate le modalità di copertura del disavanzo, mediante l'indicazione – per ciascun anno del piano di riequilibrio – della percentuale di ripiano del disavanzo:

anno	importo ripiano	% ripiano
2019	80.000,00	1,76%
2020	168.263,55	3,70%
2021	156.099,08	3,43%
2022	140.488,50	3,09%
2023	135.154,86	2,97%
2024	157.778,54	3,47%
2025	150.359,22	3,31%
2026	127.900,43	2,81%
2027	214.195,88	4,71%
2028	334.741,70	7,36%
2029	321.664,60	7,07%
2030	314.025,01	6,90%

2031	306.340,30	6,73%
2032	328.610,11	7,22%
2033	320.834,08	7,05%
2034	310.784,94	6,83%
2035	302.916,12	6,66%
2036	325.000,35	7,15%
2037	317.037,26	6,97%
2038	36.309,15	0,80%

11. La sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Alla luce dello sviluppo precedente del piano di riequilibrio e dell'impatto del percorso ipotizzato di ripristino delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio è utile conclusivamente effettuare un'analisi di sensitività del piano, nella prospettiva delle logiche dello stress-test allo scopo di verificare le evoluzioni che possono intervenire nel corso del periodo preso in esame.

In proposito, è da ricordare che alcuni impatti positivi sono caratterizzati da una sostanziale certezza, alla luce delle scelte già effettuate e della naturale dinamica relativa all'evoluzione dei rapporti in essere, rispetto ai quali il conseguimento del ripiano può considerarsi connotato da elevata certezza.

Di conseguenza, proprio per rendere più agevole l'espressione di un giudizio in ordine alla concreta, effettiva e prudentiale attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è utile analizzare, per macro-grandezze, gli effetti attesi avuto riguardo all'intera durata del piano di risanamento predisposto.

Naturalmente, alcune misure sono collegate a scelte dell'Ente che possono/devono essere effettuate nel corso della durata del piano, in relazione alle quali sussiste la ragionevole probabilità del conseguimento dei risparmi e le eventuali integrazioni di spesa sono sottoposte, peraltro, al controllo della commissione centrale.

E' il caso, in particolare, delle cessazioni di personale, che possono considerarsi ragionevolmente certe alla luce dell'attuale regime di collocamento a riposo e che, invece, comportano un effetto negativo in termini di spesa legato alle scelte dell'ente ed all'autorizzazione della Commissione

Il quadro che ne risulta può essere rappresentato come segue:

misura	Impatto/000	realizzazione
estinzione indebitamento	2.649.459,75	conseguente ai piani di ammortamento
imposta di soggiorno	3.960.000,00	===
maggiori canoni affitto	1.140.000,00	===

Conclusivamente, va affermato altresì che il piano contempla un apposito fondo rischi (di € 272.717,31), che potrà essere utilizzato e modulato in funzione delle possibili evoluzioni.

* * * * *

Riomaggiore, 26 agosto 2019